DORIANA

Supplemento agli

ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE "G. DORIA,,

GENOVA

Vol. III - N. 110 15 - XI - 1960

LUDOVICO STRANEO

Gallarate, Italia

CHICAGO NATURAL HISTORY MUSEUM
MAY 15 1961

NUOVI CARABIDI (*COLEOPTERA*)

Abacetus punctulatus n. sp.

Lunghezza 11 mm, massima larghezza 3,9 mm. Parte superiore nera, moderatamente lucida; zampe, antenne, palpi rosso-bruni. Capo regolare, piuttosto piccolo, con occhi moderatamente convessi; impressioni frontali piuttosto brevi, moderatamente impresse; antenne moderatamente robuste, abbastanza allungate, raggiungenti la base delle elitre. Pronoto subquadrato, largo 3,6 mm, lungo 3 mm, con larghezza anteriore di 2,2 mm, larghezza basale di 3,4 mm; margine anteriore moderatamente incavato, con angoli anteriori poco prominenti, lati moderatamente e quasi regolarmente arrotondati, verso la base quasi rettilineamente convergenti; angoli basali quasi retti, col vertice moderatamente arrotondato; margine laterale anteriormente stretto, moderatamente allargato all'indietro, con le due setole regolari, l'anteriore sulla linea di demarcazione tra il disco ed il margine, la posteriore presso l'angolo, a metà della larghezza dell'orlo; impressioni basali profonde e moderatamente larghe, lunghe 2/5 del pronoto; linea mediana sottile, base non punteggiata, marginata ai lati, moderatamente incavata nel mezzo, rugosa tra i solchi e gli angoli posteriori.

Elitre allungate, quasi cuneiformi, abbastanza convesse, lunghe 6,5 mm, larghe 3,9 mm; base quasi retta, angoli omerali vivi, non arrotondati, anzi quasi un poco dentati; lati quasi paralleli per metà lunghezza, poi molto gradatamente convergenti fino all'apice; strie abbastanza profonde, fittamente punteggiate; interstrie moderatamente convesse; la 3ª interstria presenta un poro abbastanza grosso poco dietro la metà della lunghezza.

Metepisterni molto brevi, subquadrati, fortemente solcati lungo i lati anteriore, interno ed esterno; sterniti lisci; sternite anale del ♂ con un punto setigero per parte, della ♀ con due.

Zampe moderatamente allungate, coi tarsi medi e posteriori sopra moderatamente striolati.

Angola, Bailundo (coll. Ertl) 1♂ e 2♀♀. Olotipo ♂ nel Museo di Monaco; allotipo ♀ nella mia collezione.

Molto prossimo all'*humeratus* Straneo (1957, Doriana II, n. 73, p. 2), ma di statura minore, immediatamente distinguibile anche per il poro della 3ª interstria più grosso e spostato all'indietro. Questi esemplari erano contenuti in un interessante invio di Pterostichini indeterminati del Museo di Monaco, che il mio Amico P. Basilewsky mi ha gentilmente affidato per lo studio.

Platyxythrius usambarensis Straneo

Ritengo interessante segnalare un esemplare di questa rarissima specie, che era contenuto nello stesso invio e che ugualmente appartiene alle collezioni del Museo di Monaco. Esso proviene dalla ex D.O. Afrika, Hifumbiro (coll. Ertl).

Pterostichus (Poecilus) crimeanus n. sp.

Lunghezza 16,3 mm; massima larghezza 5,8 mm. Nero, coi margini del pronoto e delle elitre d'un blu violaceo abbastanza vivo; zampe e antenne picee, queste ultime con gli articoli, a partire dal 4º, un poco più chiari.

Capo regolare, occhi moderatamente ampi e relativamente poco convessi; tempie moderatamente rigonfie, continuanti la convessità degli occhi, lunghe circa metà degli occhi stessi; solchi frontali poco sorpassanti il livello del poro sopraoculare anteriore, un poco rugosi e con punti sparsi, che si estendono, ancora più radi, anche alla fronte, fin quasi sul vertice; antenne regolari, abbastanza sottili, coi primi tre articoli ben compressi e carenati; le antenne raggiungono appena la base delle elitre.

Pronoto trasverso, lungo 3,3 mm, largo 4,8 mm, cordiforme; anteriormente troncato, angoli anteriori ottusi, arrotondati, non prominenti; coi lati fortemente arrotondati anteriormente, la massima larghezza del pronoto trovandosi poco avanti la metà della lunghezza; indi, con la stessa curvatura dei lati, fortemente ristretto verso la base; poco prima

di questa, i lati sono brevemente e bruscamente sinuati, onde gli angoli basali risultano retti, con vertice vivo, ma non dentato; base retta; ad ambo i lati della base due impressioni, di cui l'interna raggiunge i 2/5 della lunghezza del pronoto, pur essendo poco impressa, quasi abbreviata posteriormente; l'esterna è almeno altrettanto profonda, stretta, separata dall'orlo laterale da una piega convessa; orlo laterale ovunque stretto, di uniforme larghezza, coi due pori setigeri regolari (che però nell'unico esemplare noto hanno perduto le setole); linea mediana sulciforme, fortemente impressa su quasi tutta la lunghezza, essendo un poco abbreviata anteriormente e posteriormente; disco ondulato trasversalmente, presso la base punteggiato-rugoso. La larghezza anteriore del pronoto è di 3,5 mm; quella basale di 3,9 mm.

Elitre subparallelo-ovali, con la massima larghezza a circa metà lunghezza, lunghe 9 mm, larghe 5,8 mm; omeri con dente apicale ben marcato; strie moderatamente profonde (♀), finemente punteggiate; interstrie perfettamente piane, sericee, solo le esterne un poco lucide; la 3ª con 3 punti impressi, estremamente piccoli, il 1º a circa 1/4 della lunghezza, il 2º poco oltre la metà, il 3º poco prima dell'apice, tutti addossati alla 3ª stria.

Inferiormente i proepisterni sono completamente lisci; appendice prosternale orlata, meso e metasterno finemente e fittamente punteggiati; metepisterni con lunghezza uguale a circa una volta e 3/4 la larghezza anteriore; primi sterniti con moderata punteggiatura ai lati; gli ultimi due perfettamente lisci; sternite anale (♀) con due pori setigeri per parte.

♂ sconosciuto.

Crimea, Kelecsenyi. Un solo esemplare nella mia collezione; esso mi era stato donato generosamente dal sig. Hermann Müller, di Berlino, circa 25 anni fa.

È una specie completamente isolata da tutti i *Poecilus* a me noti. Non saprei a quale altra possa essere utilmente confrontata.

Metius Zischkai n. sp.

Lunghezza 9,5 mm; massima larghezza 3,8 mm. Colore della parte superiore nero piceo, più o meno, ma sempre debolmente, bronzato sulle elitre, spesso verdastro sul pronoto; margine laterale delle elitre strettamente ferrugineo; zampe e palpi ferruginei chiari; antenne ferruginee, poco più scure dal 4º articolo in poi. Capo grande, occhi ampi, moderatamente convessi, impressioni frontali abbastanza marcate. Pro-

noto subcordiforme, anteriormente troncato; lati regolarmente arrotondati per 3/4 della lunghezza, indi subsinuati; orlo laterale stretto fino quasi alla base; poco prima di questa, si allarga ed appare ancor più allargato causa un'ampia depressione della porzione di pronoto tra le impressione basali ed il margine laterale; impressioni basali profonde, distintamente convergenti in avanti; angoli basali quasi retti, con vertice non arrotondato. Elitre poco convesse, lunghe 6,4 mm, larghe 3,8 mm, con la massima larghezza a 2/3 della lunghezza; lati moderatamente e regolarmente arrotondati dietro gli omeri (♀); strie poco profonde, specialmente nella metà posteriore; interstrie piane, la 3ª con 3 punti, il 1°, più grosso, prossimo alla seconda stria, a 2/5 della lunghezza; il 2° a 2/3 della lunghezza, a metà larghezza dell'interstria; il 3° poco dopo i 3/4 della lunghezza, addossato alla 2ª stria; sinuosità preapicale delle elitre (♀) molto forte. Inferiormente liscio; appendice prosternale non orlata nè solcata; sternite anale (♀) intero. ♂ sconosciuto.

Bolivia, Dept. Cochabamba, Tunari, 3000 m. (R. Zischka 10.12.1957) olotipo ♀, coll. Straneo; 1 paratipo coll. Zischka; Cochabamba (R. Zischka) 3 es. paratipi, coll. Straneo e Zischka.

Questa specie, raccolta dal Sig. Zischka, che ha già scoperto numerose nuove specie di Carabidi, del più alto interesse, nella tabella di determinazione da me compilata nel 1951 (Rev. Franç. Entom. XVIII, pp. 62-72) trova corrispondenza coi numeri 1,2,3,4,5,6,14,16,18, venendo quindi a trovarsi nelle prossimità del *cordatulus* Straneo, dal quale differisce per il colore, per il pronoto meno convesso, per il margine ferrugineo delle elitre molto distinto, per la superficie delle elitre più sericea.

Nota sul **Metius cordatulus** Straneo. - Devo a questo punto osservare che, avendo potuto esaminare altri esemplari di *cordatulus*, perfettamente maturi, ho constatato che in essi il colore del margine laterale delle elitre è quasi perfettamente uguale a quello delle elitre e quindi non è ferrugineo, come invece risultava dall'esame del tipo, che evidentemente era immaturo.

Di conseguenza il *Metius cordatulus* Straneo deve essere portato, nella citata tabella, al n. 46 ed ai seguenti. Così pure il *Metius* Ku[illegible] Stran. (Doriana I, 1952, n. 28, p. 5), altra specie scoperta dal Sig. Zischka, caratteristica per il pronoto più lungo e non cordiforme, le zampe scure, ecc.

Brachygnathus angusticollis Perty subsp. **brevispinis** nov.

Del *Brachygnathus angusticollis* mi sono occupato brevemente nel 1951 (Bull. Inst. Roy. Sciences Nat. Belg. XXVII, n. 56, p. 3); ed avevo citato anche i due esemplari dei quali, dopo più maturo studio, torno oggi a parlare.

Anzitutto mi sono convinto che la differenza nella forma del pronoto e soprattutto delle sue proporzioni, reali ed apparenti, è una dif-



Figg. 1-3 - Schizzo del contorno del pronoto del *Brachygnathus angusticollis* Burm. 1) *angusticollis* ♂; 2) *angusticollis* ♀ (♂ ♀ di Horqueta, Paraguay); 3) ssp. *brevispinis*, nov. holot.

ferenza sessuale; e inoltre che la differenza nella lunghezza delle spine degli angoli posteriori è invece una differenza costante che permette di dividere questa specie in due razze geografiche.

Nella forma tipica, di cui si è occupato il compianto dr. Van Emden (1949, Ann. Mag. Nat. Hist. (12) II, p. 868), ciascuno degli angoli basali, è prolungato in un lunga spina (figg. 1,2), il cui lato esterno è distintamente convergente nel ♂ verso l'interno; gli angoli anteriori sono più prominenti, arrotondati, conformati quasi a lobo; la superficie superiore del pronoto è abbastanza fortemente punteggiata. Nell'altra razza, le spine sono molto meno lunghe (fig. 3); gli angoli anteriori non sono prominenti, nè conformati a lobo; la punteggiatura della parte superiore è più rada e più superficiale. Denomino perciò questa sottospecie: subsp. *brevispinis*.

Nessuna differenza ho potuto riscontrare nella conformazione dell'edeago, ma sembra che quest'organo presenti, in tutti i *Brachygnathus*, una grande uniformità.

Non mi sembra che finora siano state poste in luce le differenze sessuali secondarie, che si riscontrano nel *B. angusticollis* e che si presentano anche nella razza che ho qui descritta, essendo notevolmente appariscenti.

♂: sternite anale con 3 grossi pori setigeri per parte, allineati; pronoto più allungato; i lati del pronoto sono arrotondati e la massima larghezza si ha a circa metà lunghezza; indi il pronoto si restringe considerevolmente, onde il pronoto stesso appare più slanciato di quanto si potrebbe dedurre considerando solo il r_d, che ha il valore 1,22 ed è poco maggiore che nella ♀ (fig. 1).

♀: sternite anale con 4 grossi pori setigeri per parte, allineati; pronoto meno allungato, con $r_d = 1,12$ ed in ogni modo più tozzo, causa il minore restringimento verso la base (fig. 2).

Le località da cui provengono gli esemplari da me studiati sono:
angusticollis f. typ. Paraguay, vic. Horqueta, 5 es. nel Museum of Comparative Zoology dell'Harvard College, Cambridge (U.S.A.).
subsp. *brevispinis*: Matto grosso, Urucù 1 ♂ olotipo, nella mia collezione; Paraguay, Porto 14 de Mayo (Boggiani) (I, 1897) allotipo ♀ nel Museo Civico di Storia Naturale di Genova.

Crossonychus viridis Dejean subsp. **Cekalovichi** nov.

Dal Sig. T. Cekalovich, che sta compiendo accurate ricerche entomologiche nel distretto di Magellano, Chile, ho ricevuto, tra altri interessanti materiali, una piccola serie di esemplari di *Crossonychus* che potrebbero forse costituire una specie inedita, ma che per ora mi limito a considerare come una razza geografica, ben distinta dalla forma tipica e che sono lieto di dedicare al suo scopritore. Questa razza differisce dalla forma tipica anzitutto per il colore, che è di un nero profondo, poco o pochissimo lucido. Le strie delle elitre sono ben marcate ed in ciò si accosterebbe alla ab. *incertus* Solier, che si trova commista alla forma tipica; essa però ha la parte superiore non verde, come la tipica, ma bronzata. La subsp. *Cekalovichi* inoltre ha il solco longitudinale mediano del pronoto più marcato che nella forma tipica e la statura sembra uniformemente uguale a quella degli esemplari di massima.

Tutti gli esemplari che ho potuto vedere tra le raccolte del Sig. Cekalovich presentano uniformemente i caratteri indicati.

Magallanes, Cerro Guido, Ultima Esperanza, 400 m (11-IX-57). Olotipo ♂ ed allotipo ♀ nella mia collezione; paratipi nella mia collezione, nel Museo Civico di Storia Naturale di Genova e nel Museum Frey di Tutzing.

RIASSUNTO

Vengono descritti cinque nuovi Carabidi: *Abacetus punctulatus* (Angola), *Pterostichus* (*Poecilus*) *crimeanus* (Crimea), *Metius Zischkai* (Bolivia), *Brachygnathus angusticollis brevispinis* (Paraguay) e *Crossonychus viridis Cekalovichi* (Cile merid.).

SUMMARY

Five new Carabids are described: *Abacetus punctulatus* (Angola), *Pterostichus* (*Poecilus*) *crimeanus* (Crimea), *Metius Zischkai* (Bolivia), *Brachygnathus angusticollis brevispinis* (Paraguay) and *Crossonychus viridis Cekalovichi* (South Chili).
